CONSORZIO
ASSOCIAZIONE AMBITO CUNEESE AMBIENTE
"A.A.C."

Deliberazione dell'Assemblea Consortile

Verbale n. 02

OGGETTO: Consorzio Ecologico Cuneese. Finanziamento PNRR linea B, "Riqualificazione tecnologica dell'impianto di compostaggio esistente di Borgo San Dalmazzo, con inserimento di una nuova sezione anaerobica e produzione di biometano".

L'anno DUEMILAVENTITRE, addì DUE del mese di FEBBRAIO, alle ore 15,00, vennero per oggi convocati presso la Sala Rossa del Municipio di Fossano i seguenti componenti di questa Assemblea Consortile, in presenza e in modalità telematica, in seduta straordinaria urgente:

NOME	ENTE RAPPRESENTATO	PRESENTE ASSENTE	In presenza	In collegamento telematico	QUOTA PRESENZA	QUOTA ASSENZA
BARBERO Lorenzo (delegato)	Comune di Alba	P		X	5/1000	
CAMPORA Gabriele (delegato)	Comune di Mondovì	P		X	5/1000	
TALLONE Dario	Comune di Fossano	P		X	5/1000	
MANASSERO Patrizia	Comune di Cuneo	P		X	5/1000	
DEMICHELIS Gianfranco (delegato)			X			
DACOMO Giuseppe	Co.A.B.Se.R. – Alba	P	X		277/1000	
QUIRITI Pier Giacomo	C.E.C. – Cuneo	P	X		272/1000	
ODENATO Michele	A.C.E.M. – Mondovì	P	X		164/1000	
RUBIOLO Fulvio	C.S.E.A. – Saluzzo	P	X		267/1000	
	TOTALE				**1000/1000**	

Sono altresì presenti i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione:

NOME	PRESENTI	ASSENTI
ALLARIO Elio – Presidente		X
GALLO Pier Carlo – Consigliere	X in collegamento	
PELLEGRINO Giacomo – Consigliere	X in presenza	
FINO Marco – Consigliere		X
DHO Angelo – Consigliere		X

Assiste alla seduta, in qualità di segretario, il Sig. TOCCI Dr. Giuseppe Francesco.

Pier Giacomo QUIRITI, nella sua qualità di membro più anziano di età, ai sensi dell'art. 18, comma secondo, dello Statuto, dato atto della assenza del Presidente e del Vicepresidente dell'Assemblea, assume le funzioni di Presidente dell'Assemblea, e, constatata la validità del numero legale, invita l'Assemblea a discutere e a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

PREMESSO CHE:

- L'ACSR spa, società interamente pubblica, partecipata dai medesimi comuni costituenti il Consorzio Ecologico Cuneese (Consorzio di Comuni ex art. 31 D. Lgs. 267/2000), riveste la qualifica di Gestore affidatario in house del servizio rifiuti e realizzazione e gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento rifiuti, tra cui l'impianto di compostaggio sito in Borgo San Dalmazzo;
- L'assemblea di questa Associazione Ambito Cuneese Ambiente con deliberazione n. 6 del 29 marzo 2019 ha deliberato di valutare l'impianto di digestione anaerobica per la produzione di biometano, derivante dalla frazione umida raccolta in modo differenziato, proposto da ACSR spa presso il sito di Borgo San Dalmazzo, idoneo a soddisfare le esigenze di recupero della FORSU a livello territoriale provinciale;
- In data 18/12/2019, nell'ambito della Rete di Imprese Ambienteinrete è stato sottoscritto tra ACSR spa e STR srl un apposito Accordo Quadro di Cooperazione, finalizzato alla realizzazione, presso l'impianto di ACSR presente in Borgo San Dalmazzo, di una nuova sezione di digestione anaerobica, idonea al ricevimento dei rifiuti organici delle collettività di riferimento oltreché al ricevimento di ulteriori rifiuti conferiti da altre collettività facenti parte di Ambienteinrete e/o di Consorzi pubblici della Provincia di Cuneo;
- Con Decreto n.396 del 28.09.21 il Ministro della Transizione Ecologica ha dato avvio alle procedure di finanziamento di interventi nel settore della gestione dei rifiuti urbani, stabilendo la complessiva somma di €1.5 miliardi;
- Con decreto del Direttore del dipartimento Ambiente del MITE del 15.10.2021, rettificato in data 24/11/2021, è stato emanato l'AVVISO M2C.1.1 I 1.1 Linea d'intervento B "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone"
- Il progetto proposto da ACSR spa, seppure non previsto dal PRGR della Regione Piemonte (Deliberazione del Consiglio regionale 19 aprile 2016, n. 140 – 14161) e successivo Atto di indirizzo finalizzato all'aggiornamento della pianificazione regionale (D.G.R. 12 Marzo 2021, n. 14-2969, ha ottenuto, conformemente a quanto previsto dall'art 6 comma 1 lettera e) dell'avviso del MITE, nulla osta regionale (prot. n. 12192/2022 del 03/02/2022) presente agli atti dell'AAC, nel quale si attesta la coerenza agli obiettivi del PRGR degli interventi sull'impiantistica proposta;
- Alla luce dell'opportunità rappresentata dai finanziamenti in oggetto e dell'intendimento manifestato dai Comuni soci di ACSR spa, quest'ultima, non potendo presentare proposte autonomamente, ha comunicato con propria nota prot n.388 del 04/02/2022 l'intendimento di presentare, su delega da parte del Consorzio Ecologico Cuneese, Egato operativo in quanto, ai sensi dell'AVVISO M2C.1.1 I 1.1 del 15 ottobre 2021, ha provveduto all'affidamento del servizio (affidamento in house in data 29/12/2003), la proposta progettuale, richiedendo all'A.A.C. di voler condividere la volontà di realizzazione e gestione dell'impianto, considerato il coinvolgimento nell'iniziativa dell'intero ambito provinciale, confermando di fatto quanto già deliberato;
- Con deliberazione n. 01 in data 7.2.2022, il Consiglio di Amministrazione della A.A.C. deliberava:

    - *"Di condividere la proposta progettuale approvata dall'ACSR spa, denominata "Riqualificazione tecnologica dell'impianto di compostaggio esistente di Borgo San Dalmazzo con inserimento di nuova sezione anaerobica e produzione biometano", valutando l'impianto proposto da ACSR S.p.A. idoneo a soddisfare le esigenze di recupero*

della FORSU a livello territoriale provinciale, approvandone la proposta di realizzazione e di gestione del medesimo;

- *Di approvare la candidatura ai sensi dell'AVVISO M2C.1.1 I 1.1 linea B mediante la presentazione della proposta che sarà elaborata da ACSR spa in nome e per conto del Soggetto destinatario Consorzio Ecologico Cuneese"*

PREMESSO ANCORA CHE con deliberazione n. 13 in data 22.12.2022, l'Assemblea Consortile prendeva atto dell'avvenuto finanziamento per € 12.851.000,00, con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Sviluppo Sostenibile n. 198 del 2.12.2022, del progetto presentato da parte dell'ACSR su Delega del Consorzio Ecologico Cuneese avente a oggetto la "realizzazione, presso l'impianto di ACSR presente in Borgo San Dalmazzo, di una nuova sezione di digestione anaerobica, idonea al ricevimento dei rifiuti organici delle collettività di riferimento oltreché al ricevimento di ulteriori rifiuti conferiti da altre collettività facenti parte di Ambienteinrete e/o di Consorzi pubblici della Provincia di Cuneo" e, preso atto degli interventi dei rappresentanti dello CSEA e dell'ACEM, per i quali occorre un approfondimento su tale tematica anche in riferimento al piano economico finanziario, stabiliva che si sarebbe proceduto a un approfondimento dell'argomento in una prossima seduta dell'Assemblea Consortile;

****

Tutto ciò premesso, il Presidente del CEC **QUIRITI**, Presidente dell'Assemblea, espone l'argomento del punto posto all'ordine del giorno, riferendo di aver avuto dal Ministero la risposta in ordine ai tempi per la rinuncia del finanziamento, per cui non si può andare oltre il 18 febbraio; prima di tale data dovranno convocarsi le assemblee dei Sindaci del CEC e dell'ACSR.
Riferisce che il CEC non entra nel merito delle decisioni, che sono politiche.
Dopodiché apre la discussione, riassunta come segue:

Il Sindaco di Fossano **TALLONE** Riferisce che si tratta di cifre importanti per un impianto importante, per il quale, leggendo le delibere, si rende conto che non ci sia stato uno studio approfondito, pur trattandosi di un contributo di oltre 12 milioni di euro. Ritiene che non debba perdersi del tempo e che se c'è un problema politico questo debba emergere; si tratta di un impianto tecnicamente valido e, nel caso in cui non si voglia fare, occorre dire subito perché non si fa, assumendosene la responsabilità innanzi ai cittadini. Occorre parlare chiaramente e non perdere questa occasione solo perché dia fastidio a qualcuno.

La Sindaca di Cuneo **MANASSERO** evidenzia che siamo tutti adulti e che non si stia giocando. Dal momento in cui è stata approvata la precedente delibera del 2019 fino al momento in cui è stato concesso il contributo sono cambiate molte cose e molte amministrazioni. L'impianto era stato progettato per riqualificare un'area che fosse disponibile a livello provinciale e chiede che si verifichino le base sulle quali assumere decisioni.

QUIRITI riferisce che il CEC ha sentito un legale che ha avvertito sulle responsabilità derivanti dalla mancata decisione entro il 18 febbraio; il CEC potrebbe incorrere in danno erariale ed evidenzia che il Consorzio non è alla ricerca di rifiuti, tant'è che ha ricevuto richieste di conferire anche da Torino.

Il Presidente dell'ACEM **ODENATO** riferisce che l'ACEM non ha mai espresso la volontà di non portare i rifiuti a Borgo San Dalmazzo; ciò è stato sostenuto anche dal precedente Presidente Gasco, purché ci fosse la sostenibilità economica; e anche adesso non vi è una pregiudizialità in negativo, ma rimane il tema della sostenibilià economica; l'ACEM deve mantenere l'equilibrio economico. Oggi l'ACEM, in riferimento a una gara recente, paga una tariffa più favorevole rispetto a quelle previste dal Piano Economico Finanziario dell'intervento, che oscillano da un massimo di 92/94 a 75

in caso di condizioni favorevoli, mentre oggi l'Acem paga 72 e altri consorzi anche meno; non si può non tenere conto di questo, 10 € in più equivalgono per ACEM a 40.000 € all'anno.
E' evidente come in ogni investimento ci sia un rischio e altresì che questo rischio sia fuori dal controllo di Acem; se CEC o ACSR si facessero carico di questo rischio, compensando il delta negativo, allora ACEM sarebbe favorevole.
Osserva che il Piano Economico Finanziario gli sia arrivato solo ieri e non si esprime sulla sua correttezza, pur reputandolo senz'altro corretto, ma per Acem il problema è quello esposto.
Si rende conto che 12 milioni di euro non si possono perdere e che rappresentano un'opportunità ma è anche vero che non possono rappresentare una condanna e costringere a sopportare un extra costo; non riesce, inoltre, a capire come possa configurarsi un danno erariale, in quanto c'è un iter autorizzatorio, a termine del quale, tra circa un anno e mezzo, si dovranno esaminare i prezzi di mercato; si vada avanti e tra un anno e mezzo si riconsidererà la questione.

Il Presidente dello CSEA **RUBIOLO** si dichiara d'accordo con ACEM; la sua situazione è molto diversa da quella di ACSR; nel 2025 scadrà l'appalto dell'organico e difficilmente i privati, che sostengono gli investimenti, si sbagliano sulle offerte di gara: non si avranno probabilmente ulteriori tonnellate di organico, anche perché CSEA ha già spinto molto sulla raccolta differenziata e quindi non ci saranno grandi margini di crescita; l'organico del Bacino CSEA andrà al migliore offerente e probabilmente non a 92 € o a 74 € come proposto da Acsr, anche in considerazione dei 50 € attuali di costo dello smaltimento.
Sottolinea che la linea dello CSEA è quella esposta e che queste discussioni dovevano essere fatte al momento della richiesta del contributo, considerando non soltanto l'organico ma anche le altre categorie di rifiuti, in un quadro complessivo provinciale, al fine di compensare eventuali criticità nell'ottica di un ragionamento economico più generale, ma oggi i numeri non ci danno ragione per andare in quella direzione: le gare oggi hanno molti concorrenti a conferma dell'interesse degli impianti di trattamento già esistenti.
Infine, evidenzia come la scelta non possa che competere ai Sindaci dell'Assemblea del CEC, unici titolati a valutare la convenienza dell'investimento.

Il Presidente del COABSER **DACOMO** riferisce che la posizione del Coabser sia nota a tutti; a livello provinciale è sempre stato fatto un discorso di unità e collaborazione tra tutti. Le motivazioni di analisi economica sicuramente non sono opinabili ma non possono metterci in condizioni di rompere questa unità; magari tra qualche anno queste condizioni economiche cambiano e ci troveremmo in difficoltà, anche nei confronti della costituenda ATO regionale, nei confronti della quale abbiamo assunto una posizione precisa in favore di un sub ambito, per cui la possibilità di avere un impianto proprio può darci un aiuto. Prende atto delle condizioni economiche ma non si può prendere in considerazione soltanto questo aspetto.

****

Si prende atto che la Sindaca di Cuneo, Patrizia MANASSERO, ha abbandonato l'assemblea a causa di impegni precedentemente assunti, per cui il Comune di Cuneo rimane rappresentato dall'Ass. Gianfranco DEMICHELIS, delegato.

****

QUIRITI
Sottolinea l'utilità dell'impianto per l'eventuale sub ambito, occorre pensare al futuro, non bisogna indebolirsi nei confronti dell'Ato Regionale.

ODENATO
Ribadisce che nessuno stia affermando di non voler conferire i rifiuti all'impianto di Borgo ma che tra 5 o 6 anni ACEM non potrà conferire se il prezzo è superiore a quello praticato dal mercato e

chiede che nell'assemblea del CEC venga chiarito che la posizione di ACEM e CSEA è questa e non che si sia dato parere negativo.

TALLONE
Riferisce che se la questione è politica e non tecnica ci si deve prendere la responsabilità di portare avanti la realizzazione dell'impianto.

Assessore **DEMICHELIS** – delegato del Comune di Cuneo
Riferisce che occorre considerare che l'impianto sarebbe comunque una garanzia per il territorio e che il Comune di Cuneo non si è espresso contro.

PELLEGRINO Giacomo, Consigliere di Amministrazione A.A.C.
Evidenzia che non si possono non fare le cose per la paura di tirarsi indietro.

Su invito del Presidente Quiriti, interviene il Responsabile tecnico del CEC, d.ssa **TESTA**, collegata in video conferenza, la quale chiarisce che occorre stabilire non se l'impianto debba essere realizzato, ma se si porteranno i rifiuti: se non arriveranno 35.000 tonnellate l'impianto non si può fare. Inoltre evidenzia che i prezzi presso gli impianti attualmente sono bassi perché si beneficia degli incentivi.

QUIRITI
Ricorda anche che vi è una recente pronuncia del TAR Emilia Romagna, secondo la quale l'attività di recupero della frazione organica di RSU è assoggettata a libero mercato e non a regime di "privativa".

TALLONE
Segnala che se l'impianto non si dovesse fare i privati alzeranno i prezzi.

DEMICHELIS
Occorre prendere atto che due consorzi non garantiscono il conferimento dei rifiuti.

ODENATO
Ribadisce quanto già esposto in relazione alla possibilità di conferimento ad adeguate condizioni economiche e alla garanzia da parte dei realizzatori nel farsi carico del maggior prezzo.

RUBIOLO
Evidenzia che rispetto al momento in cui l'ATO ha approvato la deliberazione del 2019 è tutto cambiato, in quanto a quel tempo il prezzo corrente era di 90 euro, ma adesso è inferiore.

TALLONE
Ritiene che la differenza tra le tariffe praticate sul mercato e quelle ipotizzate nel Piano economico finanziario non sia molto alta.

DEMICHELIS
Ribadisce che Cuneo non ha mai dato parere negativo ma chi si prende la responsabilità di prestare queste garanzie?

QUIRITI
Ricorda che due consorzi hanno stipulato dei contratti che dureranno 3 anni per cui sono obbligati a rispettare questi contratti.
Sintetizza quindi la posizione di tali consorzi, che non è di contrarietà al conferimento all'impianto ma di impossibilità a impegnarsi, considerato anche l'obbligo derivante dai contratti.

ODENATO
Ricorda che il Piano economico Finanziario parte da 92 Euro e si spera di arrivare a 74.
Oggi qualcuno può prendersi la responsabilità di garantire la copertura del delta negativo in caso di prezzo di mercato inferiore?
Le convenzioni si possono fare soltanto se vi è convenienza economica; l'economicità non può essere messa in discussione.
Va fatta un'indagine di scenario del mercato a lungo termine seria, per quanto si tratti certamente di una procedura complessa. Solo con dei dati analitici a lungo termine, che tengano conto dello scenario impiantistico complessivo, sarà possibile valutare se ci sia convenienza ad avere un impianto pubblico in più per l'unità della Provincia. Il rischio di cagionare danno erariale non è solo a carico di CEC in questa fase di decisioni, ma potrebbe certamente anche essere ipotizzato per ACEM se decidesse di conferire comunque rifiuti a un prezzo maggiore di quello di mercato.

QUIRITI
Prende atto che sarà l'assemblea dei sindaci del territorio a dover decidere.

RUBIOLO
Si dichiara d'accordo: tocca ai Snidaci del territorio valutare se vi sia convenienza o meno nel procedere.

Udito quanto sopra,

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Prende atto di quanto emerso nella discussione sopra sintetizzata, cui si riporta.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
F.to QUIRITI Pier Giacomo

IL SEGRETARIO
F.to TOCCI Giuseppe Francesco

==========

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente atto viene pubblicata all'albo pretorio online il giorno 9.2.2023, per rimanervi affissa per giorni 15 consecutivi.

IL SEGRETARIO
F.to TOCCI Giuseppe Francesco

==========

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Divenuto esecutivo per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3°, D. Lgs. 267/2000.

Fossano, lì _____

IL SEGRETARIO
TOCCI Giuseppe Francesco

Copia conforme all'originale, che si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Fossano, Lì 9.2.2023

IL SEGRETARIO
TOCCI Giuseppe Francesco
(*firmato digitalmente*)

giuseppe
francesco
tocci
09.02.2023
12:56:08
GMT+01:00